

I 10 PEGGIORI VIRUS DELLA STORIA

Danni per 25-30 miliardi di dollari

C'era una volta Cih. Tutto inizia nel 1998. Siamo agli albori di internet quando Cih viene diffuso da Taiwan: è conosciuto come uno dei peggiori della storia perché in grado di sovrascrivere file e cancellare il Bios del computer infettato, rendendone impossibile l'avvio. Sulle sue vittime erano installati Windows 95, 98 e Millenium Edition, ma è stato reso innocuo dall'evoluzione della sicurezza di Windows 2000. Secondo le stime avrebbe "bruciato" fino a 80 milioni di dollari.

Donne e amore. Nel 1999 fu Melissa a colpire il cuore dei nostri computer: "Questo è il documento che mi hai chiesto... non farlo vedere a nessuno ;-)". Tanto è bastato per provocare i nostri clic: furono infettati il 20% dei pc, con danni fino a 600 milioni di dollari. Bruscolini rispetto al famoso "Iloveyou", che come Melissa si auto-inviava a tutta la rubrica. Inoltre copiava le username e le password registrate sul computer e le mandava all'autore. Danni? Appena 10 miliardi di dollari.

I virus del nuovo millennio. "Code red" e "Sql Slammer" si attaccavano ai server web della Microsoft. Tra il 2001 e il 2003 hanno infettato oltre due milioni di computer con una velocità di diffusione ragguardevole: in mezza giornata, Slammer ha toccato 500 mila computer. Danni peggiori (fino a 20 miliardi di dollari!) sono arrivati nell'agosto del 2003 da "Blaster" e da "Sobig.F". Entrambi si auto-diffondevano velocemente e si impadronivano dei computer ospitanti. Sobig.F si è disattivato automaticamente circa 20 giorni dopo, limitando i danni che poteva causare: la Microsoft ha messo una taglia di 250mila dollari sull'autore di Sobig.F. Ancora nessuno li ha incassati.

Bagle, MyDoom e Sasser. Il worm Bagle, con le sue decine di varianti, ha messo a rischio i dati personali, economici e finanziari protetti sui computer: ricevuto come allegato e attivato, creava una porta di accesso al computer tramite la quale utenti esterni potevano accedere e fare incetta di dati. Alcune sue varianti sono ancora attive.

E' stato poi il turno di MyDoom (in inglese: "il mio inferno"), il "velocista" della diffusione: già nelle prime ore, il 10% delle e-mail inviate conteneva il virus, che rallentava le performance di connessione a internet fino a un decimo. Fortunatamente, era programmato per disattivarsi in poco più di due settimane.

Ma il re dei virus è Sasser. E' riuscito, nell'aprile 2004, a chiudere le comunicazioni satellitari di alcune agenzie di stampa francesi, cancellare dei voli della Delta airlines e bloccare i sistemi di numerose compagnie in tutto il mondo. Si diffondeva sfruttando una falla di Windows 2000 e non col classico sistema via e-mail. I danni economici furono stranamente contenuti: decine di milioni di dollari. Il suo autore, un diciassettenne tedesco, non è stato incriminato perché minorenne.